

COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 94 Del 12.07.2016	Oggetto: Comune di Ponza / Fallimento Marzano Costruzioni S.r.l.: definizione della controversia. Preventiva richiesta parere <i>pro veritate</i> .
-------------------------	---

L'anno Duemilasedici il giorno dodici del mese di luglio alle ore 12:00 nella Casa Comunale convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESEN TI</i>	<i>ASSENTI</i>
PIER LOMBARDO VIGORELLI <i>Sindaco</i>	X	
GIOSUE' COPPA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
FRANCESCO AMBROSINO <i>Assessore</i>	X	
GIUSEPPE FEOLA <i>Assessore</i>		X
TOTALE	3	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

Oggetto: Comune di Ponza / Fallimento Marzano Costruzioni S.r.l.: definizione della controversia. Preventiva richiesta parere *pro veritate*.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che in merito all'annoso contenzioso con la Ditta Marzano Costruzioni S.r.l., il lungo tempo trascorso e le complesse vicende amministrative che lo hanno accompagnato hanno determinato un lungo e accidentato percorso amministrativo che di seguito viene ripercorso:

- in data 02.03.2000 veniva indetto pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'immobile da adibire a centrale elettrica.
- in data 24.01.2001 veniva concesso da CDP un mutuo pari €. 1.107.108,30 per la "costruzione di un immobile pubblico da destinare a centrale elettrica";
- a seguito di tale procedura, con deliberazione consiliare n.73 del 21.03.2001, fu individuata quale migliore offerente l'A.T.I. costituitasi tra le ditte "Costruzioni Geom. Marzano Alessandro", capogruppo e la ditta "Sielce" alla quale furono affidati i lavori;
- in data 11.05.2001 furono definitivamente assegnati i lavori all'impresa aggiudicataria con contratto Rep.546 in data 12.10.2001, con verbale n.1, per sopraggiunte difficoltà oggettive, legate alla procedura espropriativa, i predetti lavori venivano sospesi. Successivamente con sentenza del TAR Latina n.150/2002 veniva accolto un ricorso proposto da terzi avverso il procedimento espropriativo intrapreso dal Comune;
- allo scadere dei sei mesi dalla notifica del verbale di sospensione dei lavori, causa l'intervenuta citata sentenza del TAR, questi non venivano autorizzati per cui la ditta aggiudicataria ha ritenuto risolto *ope legis* il contratto n.546 dell'11.05.2001 ed in data 09.04.2002 faceva notificare al Comune un atto stragiudiziale, invito e messa in mora, atto che veniva assunto al prot.n.2452 del 22.4.2002, con il quale si richiedeva al Comune la rifusione della somma di €. 386.567,99 per inadempienze contrattuali che avrebbe provocato un danno, sia per danno emergente, sia per lucro cessante per un importo pari alla somma richiesta;
- con delibera di G.M. n.120 del 24.07.2002 veniva approvata la transazione, con la l'A.T.I. aggiudicataria, per un importo pari ad €. 103.291,38 a titolo di transazione ed a saldo della vertenza da questa instaurata con atto stragiudiziale di significazione, invito e messa in mora di cui sopra stabilendo, allo stesso tempo, che la predetta somma sarebbe stata considerata all'atto della presentazione del 1° SAL quale anticipo sui lavori stessi e quindi defalcata dal relativo certificato di pagamento;
- in data 17.10.2002 la ditta A.T.I. aggiudicataria, accettava la proposta di transazione ed emetteva fattura n.1 del 17.10.2002 al saldo dell'acconto del 1° SAL;
- in data 12.11.2002 la Cassa Depositi e Prestiti emetteva mandato di pagamento n.454507 sul mutuo posizione n.4381202 per un importo pari ad €. 103.291,32;
- in data 31 marzo 2003 i lavori venivano ripresi con accesso al cantiere e, sebbene l'impresa procedesse con i movimenti di terra e sbancamenti nelle aree disponibili, i lavori subivano un nuovo fermo, nonostante i continui solleciti da parte dell'Amministrazione Comunale;
- in data 20.01.2004 con delibera di G.M. n.23 veniva deliberata la liquidazione delle fatture all'Arch. Sperduto, incaricato della progettazione della nuova centrale elettrica, pari ad €. 25.177,68;
- **in data 17.03.2004 la Cassa Depositi e Prestiti emetteva** mandato di pagamento n.388163 sulla posizione n.4381202 per un importo pari ad €. 25.177,68;
- con ulteriore atto stragiudiziale di significazione e messa in mora, notificato in data 19.04.2004, l'impresa aggiudicataria imputava all'Amministrazione Comunale l'inadempimento del contratto dovuto e la sospensione illegittima degli stessi lavori a causa della mancata disponibilità dell'area oggetto dei lavori, conseguenza del contenzioso con la società Villoria GEI Srl da cui è scaturito l'annullamento da parte del TAR Lazio degli atti inerenti la procedura espropriativa;

- con deliberazione n.105 del 21.07.2004 la Giunta, ritenendo responsabile l'impresa della mancata ripresa dei lavori e a differenza da quanto sostenuto dalla medesima, provvedeva a risolvere per grave inadempienze il contratto di appalto con l'Impresa aggiudicataria;
- l'Impresa aggiudicataria impugnava innanzi al Tribunale di Latina sezione distaccata di Gaeta con atto di citazione del 02.05.2005 la risoluzione del contratto di appalto dell'11.05.2001;
- con sentenza n.35/2010, il Tribunale di Latina, accoglieva il predetto ricorso proposto e condannava, per l'effetto, il Comune di Ponza al pagamento in favore della Marzano Costruzioni Srl della somma complessiva di €.152.295,30 più spese di giudizio;
- contro tale sentenza il Comune proponeva ricorso in corte di appello con atto di citazione del 02.03.2011;
- con Atto di Precetto notificato in data 02.10.2012 prot. n.8366 la ditta di cui sopra chiedeva il pagamento della somma pari ad €. 224.389,69 comprensiva di rivalutazione, spese del procedimento, nonché di diritti, onorari e spese del precetto, CPA, IVA e rimborso spese generali;
- in data 25.02.2013 il Tribunale di Arezzo ha dichiarato il Fallimento della Marzano Costruzioni S.r.l. R.F. n 15/2013

Tutto ciò premesso

Visto l'atto di precetto, acquisito agli atti in data 18.02.2016 al prot. n 1360 con il quale il Fallimento Marzano Costruzioni S.r.l. ha intimato il Comune di Ponza al pagamento della somma di € 227.369,43 di cui solo €152.295,30 per sorte capitale

Preso atto della disponibilità del Curatore Fallimentare a chiudere transattivamente la predetta vertenza ad e 150.000,00

Ritenuto tuttavia prima dell'adozione di ogni ulteriore atto richiedere al proprio legale di fiducia, Avvocato Giacomo Mignano un parere *pro veritate* sull'opportunità di chiudere transattivamente la lite, alla luce del ricorso pendente in appello, nel quale rappresenta e difende questo Ente;

Visto il Tuel;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamati tutti gli atti fin qui citati

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi della'art. 49 del D.Lgs n.267/2000;

Con votazione, unanime e palese, resa conformante a legge

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. Di incaricare, per le regioni fin qui esposte, l'avvocato Giacomo Mignano del Foro di Latina alla stesura di parere *pro veritate* in merito all'opportunità per questo Ente di chiudere transattivamente il giudizio in essere nei confronti della Fallimento Marzano Costruzioni S.r.l.
3. Di rendere la presente Deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, a norma dell'art. 134, IV comma, del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locale

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to. Coppa Giosuè

-per la regolarità contabile:**Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to. Piero Lombardo Vigorelli

P 7209

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Piero Lombardo Vigorelli	f.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal 10 AGO 2016, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

10 AGO 2016

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

[Signature]
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Clorinda Storelli